**Incontro di gruppo sinodale sul tema delle persone LGBT presso la parrocchia di Santa Maria del Rosario. Parma 5 marzo 2022.**

Sono presenti genitori e persone LGBT , un diacono, un sacerdote.

**Sintesi dell’incontro sinodale**, degli elementi interessanti emersi come pure degli ostacoli delle difficoltà, delle preoccupazioni e l’auspicio di buone prassi.

ELEMENTI INTERESSANTI DEL CAMMINO PERCORSO:

* + L’ascolto delle persone LGBT e delle loro testimonianze di vita porta a superare pregiudizi, ad uscire dalle sicurezze, a scoprire la profonda esperienza di fede che tanti di loro vivono come pure la loro sete insaziabile di essere ascoltate e accolte prima che giudicate.
  + D’altra parte il sentirsi ascoltati e accolti porta le persone LGBT a non uscire dalla comunità cristiana e a poter esprimere nel servizio il meglio di sé. Le coppie credenti omoaffettive gay e lesbiche possono testimoniare la loro esperienza di fede e la capacità di un sostegno reciproco facendosi anche carico del bisogno di altri.
  + Anche i genitori che hanno la realtà di questi figli e figlie nelle loro famiglie, escono dalle loro difficoltà quando incontrano altri genitori e pastori che si pongano umilmente in ascolto come compagni di viaggio.
  + Il parlare con franchezza nelle comunità di questa realtà vince l’invisibilità e la negazione, la solitudine e la disperazione di tanti genitori e di tante persone.
  + Pregare insieme, anche nella veglia annuale per il superamento della omo-transfobia, favorisce la fraternità cristiana, il superamento di pregiudizi, l’esperienza viva del popolo di Dio che cammina insieme.

1. OSTACOLI, DIFFICOLTA’ E PREOCCUPAZIONI

* Il Magistero della Chiesa fa fatica a dire parole belle e di incoraggiamento sull’amore omosessuale, un amore pienamente umano, che consente alle persone che lo sperimentano di fiorire.
* Quando una persona gay o lesbica si manifesta spesso viene esclusa dalla comunità cristiana o anche dai servizi che prima esercitava. Questa esperienza capita anche ai genitori che vivono la realtà di questi figli e figlie: al momento in cui essi la manifestano, diventano invisibili agli stessi amici, agli stessi gruppi, alle stesse comunità che fino al giorno prima frequentavano.
* Il giudizio morale e quanto scritto nella dottrina spesso viene lanciato “come pietre” sulle persone, spesso dai confessionali o nelle omelie.
* Da una parte della Chiesa non vengono accolte e interpretate le conoscenze che emergono dalle scienze umane quali la psicologia, l’antropologia, la sessuologia e ancora si afferma come l’omosessualità sia una malattia e la “disforia di genere” una scelta.

1. BUONE PRASSI IN ATTO O CHE VORREMMO INDICARE:

* Creare momenti diffusi e ripetuti di ascolto (nelle parrocchie, nelle Associazioni, al Centro Pastorale diocesano…) delle testimonianze di vita delle persone LGBT, dei loro genitori e dei pastori.
* Parlare del bene che abbiamo visto in questa realtà per vincere tante paure e la disperazione del sentirsi soli. Favorire una ***pastorale con*** le persone e ***non pastorale per*** le persone.
* Creare momenti di preghiera condivisi come pure estendere l’esperienza ad altre comunità della Veglia di preghiera annuale.
* Favorire sempre più la formazione psicologica, antropologica e affettiva dei seminaristi ed una formazione dei sacerdoti affinché non vengano dette parole laceranti per le persone.
* Favorire scambi in un coinvolgimento della Pastorale giovanile e delle associazioni tipo Scout ed Azione Cattolica sul tema centrale della educazione alla scoperta generosa e responsabile della affettività includendo anche le copie omoaffettive.
* Favorire un cammino diffuso di approfondimento e di conoscenza di esegesi biblica sul tema della sessualità per una visione integrata della persona, orientata all’etica della gioia e non alla paura della colpa.
* Occorre uscire dal proprio recinto e collaborare con tutte le iniziative che la società mette in atto di accoglienza e di inclusione per camminare insieme. Preoccuparsi dei lontani, di chi è uscito sbattendo la porta e andarli a cercare.
* Vincere la paura delle diversità ma godere delle diversità che lo Spirito elargisce alla sua Chiesa.
* Il principio di realtà ci ha imposto un cambiamento del cuore e dello sguardo e questo deve portare al cambiamento del Magistero e della Dottrina.